PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4431 di Giovedì 21 marzo 2019

Pillole di sicurezza: infortuni e near miss

Analizzare i mancati infortuni è importante per prevenire il verificarsi di incidenti gravi e/o mortali. L'importanza degli indicatori di rischio per migliorare la sicurezza.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CODE] ?#>

La definizione di **near miss** mette in risalto un concetto fondamentale, legato alla valutazione dei rischi, che è quello di valutare la potenzialità di danno associata all'evento stesso e al pericolo (Definito all'Art.2 del Dlgs. 81/08 e s.m.i. come "Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni")".

In questo senso "analizzare i mancati infortuni è importante per prevenire il verificarsi di incidenti gravi e/o mortali. Inoltre, in base a quanto disposto dall'Art. 20 comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. il lavoratore ha l'obbligo di segnalare, al proprio Datore di lavoro, Dirigente o Preposto, qualsiasi condizione di pericolo di cui venga a conoscenza. Ogni evento incidentale infatti può essere causato da varie circostanze tra cui ad esempio:

- messa in atto di comportamenti pericolosi;
- mancato rispetto di prescrizioni e/o procedure di lavoro;
- carenze strutturali, organizzative e tecniche".

Il **near miss** segnala quindi una debolezza che, se non corretta, potrebbe portare a conseguenze significative in futuro. Inoltre:

- presenta cause analoghe a quelle dell'incidente vero e proprio, la differenza è nella magnitudo delle conseguenze;
- è evidentemente più difficile da rilevare e quantificare, ma, se individuato, può dare un aiuto prezioso alla comprensione delle criticità del sistema organizzativo nonché alla prevenzione da futuri incidenti.

L'origine dei near miss è la stessa degli infortuni veri e propri, con la sola differenza che nel primo caso, per una serie di circostanze favorevoli, la catena degli eventi si è interrotta, risultano pertanto importanti "**indicatori di rischio**" che hanno il vantaggio di non arrecare danno alle persone e che costituiscono la forma migliore di **apprendimento 'a costo zero'** che consente all'organizzazione di orientarsi al miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Ad oggi non c'è l'obbligo di annotare i near miss, ma escluderli da una analisi di sicurezza significa non considerare il pericolo e il suo potenziale di causare danni e di conseguenza ciò comporta una sottostima del rischio che da esso deriva. Quest'ultima circostanza è grave e produce inevitabilmente una valutazione dei rischi erronea che si potrebbe ripercuotere pericolosamente sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it